

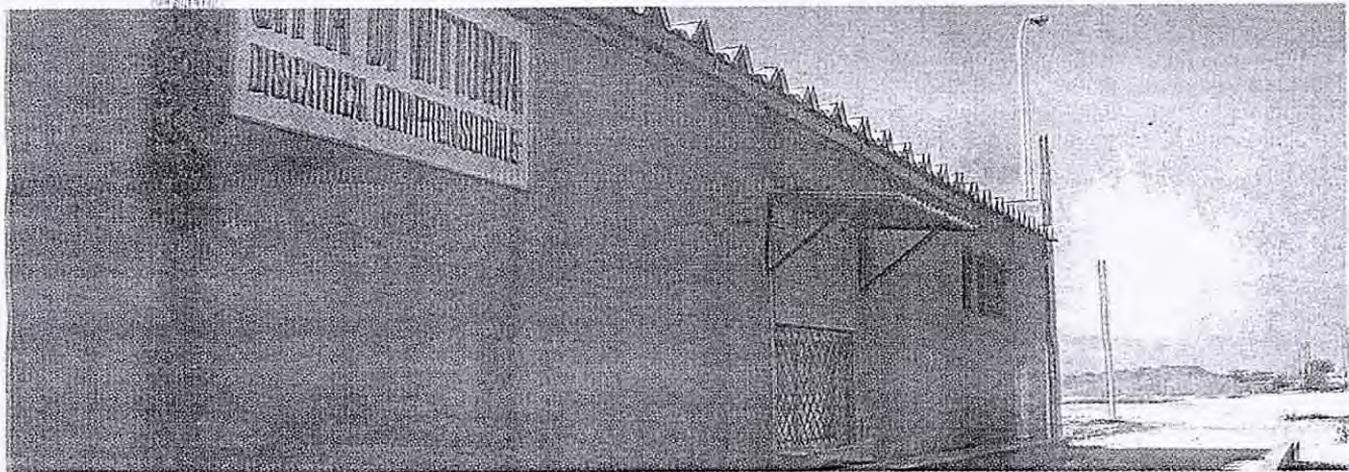


CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Agosto 2019

Nuovo centro di compostaggio nascerà in città entro sei mesi



L'annuncio dell'assessore regionale Alberto Pierobon

I lavori a Pozzo Bollente contemplano un impegno finanziario di 1,7 milioni di euro

GIUSEPPE LA LOTA

Le buone notizie che vorremmo sempre dare. Arriva direttamente dall'assessore regionale all'Energia Alberto Pierobon. Entro 6 mesi, circa, nascerà a Vittoria il secondo Centro di compostaggio della provincia. Il primo, già funzionante, è quello di Cava dei Modicani a Ragusa. In questi giorni è stata aggiudicata la gara per il ripristino, l'adeguamento

e il potenziamento dell'impianto di compostaggio di contrada Pozzo Bollente a Vittoria. I lavori saranno realizzati dalla Cosedil di Roma che ha offerto un ribasso del 27,22% circa per un totale di 1,7 milioni di euro. Gli interventi sono stati affidati dalla Struttura commissariale della Regione siciliana, istituita con ordinanza della Protezione civile per aiutare l'isola a superare alcune criticità nel settore dei rifiuti



L'assessore Alberto Pierobon

anche attraverso iter più veloci per la realizzazione degli impianti.

Secondo una stima dei tecnici, i lavori che inizieranno a settembre avranno una durata di 21 settimane e consentiranno di avviare un impianto capace di trattare 24 mila tonnellate l'anno di organico, garantendo l'autonomia gestionale dei rifiuti ai dodici comuni della provincia di Ragusa. Del Centro di compostaggio di Vittoria ne abbiamo parlato un anno fa con il presidente della Srr (Società regolamentazione rifiuti) di Ragusa Giuseppe Cassi. Siamo con un anno di ritardo rispetto ai tempi di marcia indicati del 2018, ma finalmente in dirittura d'arrivo. Ventuno settimane corrispondono a circa 5 mesi, il che significa che nei primi 6 mesi del 2020 il Centro di compostaggio ubicato a Vittoria, dove dovrebbero conferire anche Comiso, Acate, Santa Croce Camerina e chi altro vorrà, sarà funzionante.

"Stiamo mettendo a posto un tassello dopo l'altro - dice l'assessore all'Energia Alberto Pierobon - l'obiettivo è normalizzare il settore dopo decenni di emergenza, dando priorità agli impianti pubblici e rendendo autonomi i territori nella gestione, in linea con quanto previsto dal Piano rifiuti".

Dell'aspetto tecnico del Centro ne parliamo con il direttore della Srr

Fabio Ferreri. "I lavori - dice il dott. Ferreri - saranno eseguiti direttamente dalla Regione tramite il Rup, ing. Nicola Russo. La Srr ha già fornito alcuni nominativi di tecnici che dovranno collaborare. Contestualmente all'inizio dei lavori, la Srr effettuerà la gara per individuare la ditta che dovrà gestire il Centro di Pozzo Bollente. Chi riscuoterà? La nuova legge regionale bypassa la Srr e i Comuni. Sarà la ditta che si aggiudicherà il servizio di gestione a riscuotere dai comuni la tariffa in base al conferimento". Fino a questo momento tutti i 12 comuni della provincia iblea hanno conferito presso il Centro di compostaggio di Cava dei Modicani. Ovvio che appena sarà attivo anche quello di Vittoria i comuni dell'area ipparina conferiranno a Pozzo Bollente. Il Centro di compostaggio supera le discariche per quanto riguarda i rifiuti organici in quanto trasforma l'umido in concimi da utilizzare nell'agricoltura. Ultimo quesito. Quali vantaggi potrebbe avere la bolletta della spazzatura per i cittadini in presenza di una maggiore efficienza nel sistema rifiuti? Dipende dagli accordi previsti nel bando Aro settennale in corso di svolgimento per individuare la nuova ditta di raccolta. La bolletta dovrebbe diminuire, ma è sempre meglio il beneficio dell'inventario alla certezza.

SCOGLITTI E VIA PLEBISCITO

Il Comune proroga l'ordinanza

Con ordinanza n. 70 del 16 agosto scorso, la commissione straordinaria del Comune ha prorogato, con alcune modifiche, l'ordinanza n. 69 del 6 agosto, avente ad oggetto lo sgombero cautelativo di alcuni immobili di via Plebiscito a Scoglitti. Con il nuovo provvedimento viene prorogato lo sgombero degli immobili facenti parte della palazzina condominiale con accesso dai civici 18, 18/a e 18/b, fino alla realizzazione delle opere di cui alla diffida a svolgere lavori urgenti, ad opera ed a carico dei condomini, sull'immobile di via Plebiscito; viene altresì prorogato lo sgombero degli immobili con ingresso dalla via Messina 69 e 71 e dalla via Plebiscito 16/a, 16/b e 16/c, 18/c, direttamente interessati dalla messa in sicurezza dell'immobile condominiale di via Plebiscito; viene consentito l'uso degli immobili corrispondenti ai civici 11/a, 11/b, 11/c, 11/d, 11/e e 13, con accesso dalla via Plebiscito.

LA POLEMICA

«Chiaritemi perché la nostra città non è finita in Paradiso»

Lo studioso Paolo Monello critica la «Guida ai sapori e ai piaceri» e contesta alcuni errori sul Cerasuolo

Nel "Paradiso degli Iblei" c'è posto solo per Ragusa, Modica, Ispica, Scicli, Comiso e Santa Croce Camerina. Vanno all'Inferno Vittoria, Chiaramonte Gulfi, Acate, Pozzallo, Giarratana e Monterosso. Ciò, almeno, secondo la "Guida ai sapori e ai piaceri" nel Paradiso degli Iblei, pubblicata dal quotidiano "la Repubblica". Per lo storico vittoriese Paolo Monello, una guida discriminatoria nei confronti di Vittoria, città del Liberty e terra del Cerasuolo, prim'ancora che dei primaticci; ma piena anche di inesattezze proprio sulla data di nascita del famoso vino.

Una lezione di storia agli autori del "Paradiso degli Iblei", quella che Monello impartisce nella sua bacheca Facebook. "Io non credo che sia stato fatto apposta - scrive Monello - anche se probabilmem-



Lo studioso Paolo Monello

te le ultime drammatiche vicende (seguite allo scioglimento per infiltrazioni mafiose), hanno gravemente nuociuto alla nostra città. Ma cancellare dalla provincia di Ragusa una realtà come Vittoria non è né utile né lecito".

"Faccio pertanto appello - con-

tinua - ai numerosi proprietari di ristoranti, alberghi, bed&breakfast, aziende vinicole di Vittoria e Scoglitti (ed anche ai commissari prefettizi "difensori" pro tempore della nostra comunità) perché protestino vivamente con la Redazione di Repubblica e chiedano che sia fatta una nuova Guida dedicata alla parte occidentale della provincia di Ragusa: a Chiaramonte, Vittoria ed Acate".

Un paio d'anni fa l'area ipparima venne già umiliata da un gruppo di tour operator i quali, alla ricerca di case e villette da affittare per brevi periodi a turisti provenienti dai Paesi Bassi circoscrissero la ricerca da Punta a Braccetto a Santa Maria del Focallo, escludendo di proposito Scoglitti.

Paolo Monello ricorda a La Repubblica che "persino Goethe nel

suo "Viaggio in Italia" del 1787 scrisse che "la Sicilia è la chiave di tutto" e che senza di essa non si capirebbe l'Italia. Allo stesso modo dico che senza la sua parte occidentale, la provincia di Ragusa non sarebbe quella che è".

Infine un ripasso veloce a chi scrive di vino senza essere bene informato. "Ma possibile che quando si parla di Vittoria e del vino dobbiamo leggere solenni "amenità", pag. 222, che il Cerasuolo di Vittoria sarebbe nato nel 1607? Se avessero consultato qualche opuscolo su Vittoria, avrebbero saputo che il Cerasuolo è stato materialmente "inventato" nel 1950; che gli attuali vitigni nulla hanno a che vedere con gli antichi e che il nostro vino, guarda caso, prima si chiamava "Scoglitti".

G. L. L.

